

Cronaca di Catania e Provincia

Piazza Trento, 2 - Cap 95128
Tel. 095.445612 / Fax 095.430920
cronacacatania@gazzettadel sud.it

Concessionaria: Publikompass S.p.A.
Corso Sicilia 37/43 - Cap 95131
Tel. 095.7306311 / Fax 095.322085 info@publikompass.it

Confronto ieri mattina tra l'Amt e i rappresentanti delle associazioni di utenti sulle principali criticità

Trasporto pubblico a misura di consumatore

In cantiere l'attivazione di un tavolo di consultazione permanente

Fabio Rao

Una riunione di confronto presso la sede dell'Amt di via San Euplio, per la costituzione di un tavolo di consultazione permanente, tra l'Azienda metropolitana trasporti Catania e le associazioni dei consumatori del territorio. «Cerchiamo di costruire un rapporto oggi diverso con le associazioni consumatori che ci devono aiutare a migliorare il nostro rapporto con l'utenza - ha detto durante l'incontro di ieri mattina, il direttore generale dell'Amt Spa Marcello Marino -, un rapporto in questo ultimo periodo fatto di luci e ombre, di risultati positivi che stiamo raggiungendo su alcune iniziative, quali il Bt (la linea di bus rapidi), "Due Obelisci-Stesicoro", ndc, ma anche le difficoltà, sulle quali cerchiamo di lavorare per migliorarle».

Il trasporto pubblico locale darà spazio alla raccolta delle istanze provenienti dai rappresentanti dei comuni passeggeri. Il direttore generale dell'Amt, seduto al tavolo con sigle che tutelano gli utenti-consumatori quali Codici, Unione nazionale consumatori, Adoc e Federconsumatori, ha aggiunto che «cerchiamo di raccogliere indicazioni da parte degli utenti, perché la nostra azione sia mirata per risolvere alcuni dei problemi segnalati. Il dialogo con i Consumatori deve essere sistematico, individuando le problematiche anche di più ampio respiro, come l'attenzione agli utenti

con una mobilità ridotta o l'attenzione ad alcune aree della città, il tutto troverà sintesi nella Carta della mobilità, che dovrà essere uno strumento di dialogo costante con la città». Marino non ha nascosto i nodi aziendali: «Come la gran parte delle aziende del settore, sta soffrendo molto delle difficoltà di finanza pubblica. Nella Regione siciliana ci sono stati dei tagli; il Comune ha subito a sua volta tagli e ha ridotto la sua capacità di intervento sull'azienda Amt Spa, che è neo costituita e che risente di un passato fatto di indebitamento, e che ha una prospettiva di risanamento che noi stiamo faticosamente seguendo».

Presenti al tavolo di consultazione, fra gli altri, il vicepresidente dell'Amt Alessandro Di Graziano, che ha sottolineato come «dall'incontro con l'associazione Codici, al fine di parlare di Carta della mobilità, è nata un'idea più ampia, che è quella di coinvolgere i Consumatori, che sono l'anima del nostro lavoro». Per il segretario regionale di "Codici" Manfredi Zammataro, «un buon funzionamento dell'Amt si può avere solo se c'è una seria collaborazione con l'utenza. Questo tavolo è il primo segnale di inversione di rotta». Per Maurizio Palermo di Federconsumatori, «con l'adozione della prima linea di Bt, si è iniziato a ragionare in termini moderni, cioè di diminuire il flusso di automobili private nel centro, per potenziare il trasporto pubblico».



Il tavolo di consultazione con i vertici dell'Amt e le associazioni dei consumatori

MISTERBIANCO Mobilitazione anche a Motta Sant'Anastasia Due cortei per dire no alla discarica

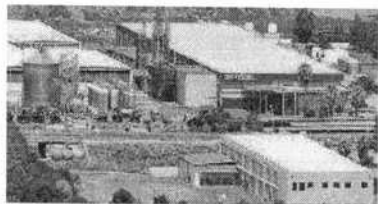
Rosario Nastasi
MISTERBIANCO

Tutti in marcia contro la discarica. Stamattina i cittadini di Misterbianco e Motta Sant'Anastasia manifestano ancora contro il mega impianto di contrada Tiri. Due i cortei, uno da piazza Dante a Misterbianco, l'altro da piazza Mercato, a Motta. Si congiungeranno all'altezza del bivio sulla statale 121 Catania-Paternò in prossimità della strada di accesso alla discarica.

L'obiettivo è fermare il mega impianto della discarica in contrada sui monti Seli tra i due centri abitati. Promotori della manifestazione sono i comitati "No Discarica" dei due comuni. Ci sono anche i rappresentanti delle principali associazioni socio-assistenziali, culturali, del volontariato, dell'attivismo carlole, delle forze sindacali, delle scuole, delle istituzioni.

Il Comune di Misterbianco ha ospitato le riunioni di preparazione della manifestazione. Sono

stati coinvolti i gruppi consiliari di tutte le forze politiche. Il corteo avrà in testa il sindaco Nino Di Guardo e Antonino Marchese, presidente del consiglio comunale. La manifestazione si inserisce in una grande iniziativa complessiva dei comitati e delle comunità: incontri, dibattiti, raccolte di firme, tre corsi al Tar contro il Piano regionale dei rifiuti che prevede l'ampiamiento della discarica, due esposti alla Commissione Europea, iniziative via web. *



Una veduta dall'alto del complesso produttivo della "Ortogel"

CALTAGIRONE Nell'inchiesta 17 indagati La Procura dissequestra lo stabilimento "Ortogel" Niente commissariamento

CALTAGIRONE. Il Gip di Catania, su parere positivo della Procura della Repubblica, ha disposto il dissequestro dello stabilimento della Ortogel alla cui sede l'11 aprile scorso carabinieri del Noe aveva messo i sigilli. Nell'ambito della stessa inchiesta era stati notificati 17 avvisi di garanzia per attività organizzate per il traffico illecito di rifiuti e smaltimento illecito di circa 75.000 tonnellate di scarti di lavorazione degli agrumi, il cosiddetto "pastazzo", che sarebbe stato ceduto ad aziende zootecniche qualificandole come mangime animale. Davanti al Gip la società ha esposto il nuovo corso intrapreso con la decisione di nominare un nuovo amministratore unico e di adottare sistemi di gestione degli scarti agrumari in linea con le normative vigenti e che assicurino il rispetto

dell'ambiente. Essendo stati ottenuti i risultati a cui mirava la richiesta interdittiva, la Procura della Repubblica ha revocato la richiesta di nomina del commissario giudiziale. Per gli stessi motivi il Gip ha disposto il dissequestro dello stabilimento per consentire la ripresa della produttività a fronte del ripristino delle condizioni essenziali di legalità (fermo restando l'attività di attenta vigilanza al fine di verificare la reale esecuzione delle iniziative proposte).

Con il dissequestro dello stabilimento - hanno spiegato gli inquirenti - si è concluso l'iter per l'applicazione della misura cautelativa, essendosi restaurata la corretta gestione del ciclo dei rifiuti e tutelato l'ambiente; il procedimento a carico dei 17 indagati prosegue invece il suo corso. *